



COMUNE DI MODENA

N. 72/2021 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 04/11/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattro del mese di novembre (04/11/2021) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Morandi Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 72

PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO"(MO-E-1357) ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI REGOLAZIONE E SFIORO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA COMPRENSIVO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI REGOLAZIONE IN SITUAZIONI EMERGENZIALI ANCHE PER PIENE ORDINARIE IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ DI DEFLUSSO DEL TRATTO ARGINATO E AVVIO DELL'ADEGUAMENTO IN QUOTA E POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI RILEVATI ARGINALI DEL SISTEMA CASSA ESPANSIONE ESISTENTE (MO-E-1273) LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA NEL COMUNE DI RUBIERA (RE)". PARERE DI COMPETENZA

Relatore: Assessora Vandelli

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Rossini, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 22/12/2003 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG) di adeguamento alla LR 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5, della legge regionale richiamata, con le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/1978 e successive modificazioni, precedentemente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 7/4/2003, stabilendo quali previsioni del piano vigente costituiscono il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- che l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", disposizione normativa, che ha abrogato e sostituito integralmente sia la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 sia la legge regionale 3 luglio 1998 n. 19, dettando tra il resto le regole per la gestione del periodo transitorio;
- che in particolare, l'articolo 3 della Legge Urbanistica Regionale, per i Comuni (tra questi, il Comune di Modena) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, prevede un periodo transitorio, funzionale all'elaborazione e all'approvazione del Piano Urbanistico generale (PUG), periodo che si articola in due fasi: una prima fase di tre anni, che si concluderà il 1 gennaio 2021, entro la quale dovrà essere formalmente avviato l'iter di adozione del nuovo strumento; una seconda fase di due anni, che si concluderà il 01 gennaio 2023, entro la quale il Piano Urbanistico generale (PUG) dovrà essere approvato;
- che, successivamente, la Legge Regionale n. 3 del 2020 ha prorogato i termini predetti rispettivamente al 1/1/2022 e al 1/1/2024, modificando pertanto il termine previsto per l'assunzione della proposta del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il termine per completare il processo di approvazione del PUG e il termine entro il quale gli accordi operativi e gli altri strumenti attuativi consentiti nel periodo transitorio devono pervenire alla loro stipula o approvazione e al relativo convenzionamento;

- che il Comune di Modena ha avviato l'elaborazione della variante generale diretta al rinnovo complessivo degli strumenti di pianificazione e all'approvazione del PUG, secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 24/2017;

Dato atto:

- che AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha presentato alla Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, domanda di attivazione del procedimento unico di VIA, (domanda acquisita agli atti della Regione al prot. n. 2020.0543773 del 07 agosto 2020) allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e gli elaborati di progetto;

- che il progetto appartiene alla tipologia delle opere denominate "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" assoggettato a Valutazione impatto ambientale (VIA) in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" "Casse di Espansione del Fiume Secchia", all'interno della Riserva Naturale Regionale;

che la progettazione prevede l'adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia costruita alla fine degli anni '70 del secolo scorso con lo scopo di laminare le piene del fiume Secchia e salvaguardare i territori di valle;

- che l'assetto di progetto del corso d'acqua prevede il sostanziale mantenimento dell'assetto geometrico attuale dell'alveo, adeguando il sistema difensivo, costituito dalla cassa di espansione e dal tratto arginato a valle, alla piena di riferimento, prevedendo una serie di interventi strutturali di seguito elencati:

- adeguamento della cassa di espansione esistente alla laminazione della piena di progetto con tempo di ritorno di 200 anni tramite ampliamento della capacità di deflusso delle luci dell'opera di regolazione ad un valore paragonabile alla capacità di portata dell'alveo, per massimizzare l'effetto di laminazione della cassa sulle portate più alte;
- adeguamento delle opere strutturali della cassa alle prescrizioni di sicurezza richiesti dalla normativa di settore;
- adeguamento del sistema arginale di valle in quota e in sagoma in modo da garantire il deflusso della portata limite laminata dalla cassa, per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni;
- l'adeguamento va integrato con interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo ai fini dell'efficienza della sezione;
- opere di difesa spondale, di nuova realizzazione, completamento e integrazione di quelle esistenti, con funzione di contenimento dei fenomeni di divagazione trasversale dell'alveo inciso e a protezione dei rilevati arginali.

- che le soluzioni progettuali in studio riguardano l'adeguamento del sistema di laminazione delle piene della cassa di espansione del fiume mediante una serie di interventi volti a concorrere, congiuntamente agli interventi da attuare sugli argini a valle, ad adeguare il sistema complessivo al grado di sicurezza idraulico assunto come obiettivo dagli strumenti di pianificazione (tempo di ritorno degli eventi di piena da assumere a riferimento pari a 200 anni);

- che la Cassa di espansione del fiume Secchia è identificata dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) come un'opera strategica per la sicurezza idraulica del nodo idraulico del fiume Secchia, che risulta ad oggi non completamente adeguata alla normativa delle Dighe emanate nel tempo e a laminare le piene più gravose non contenibili dal sistema arginale di valle;

- che il P.A.I. rappresenta un Piano Stralcio del Piano di Bacino, principale strumento mediante il quale sono "pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla

difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato”;

- che l'area della cassa di espansione è già stata oggetto di un primo lotto di interventi di manutenzione straordinaria, che riguarda l'insieme delle operazioni necessarie per mantenere in buono stato ed in efficienza idraulico-ambientale gli alvei fluviali, in buone condizioni di equilibrio i versanti e in efficienza le opere idrauliche e quelle di sistemazione idrogeologica;

visto:

- che gli interventi di progetto citati sopra comportano la necessità di apportare varianti agli strumenti urbanistici vigenti, per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- che la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena deve infatti localizzare le nuove opere per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativamente ai vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità;

Dato atto inoltre:

- che con comunicazione acquisita agli atti del settore al prot. 208618 del 21/08/2020, l'Ente procedente ha dato avvio al procedimento ed ha richiesto agli enti chiamati ad esprimersi, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata e pubblicata sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018;

- che con la medesima comunicazione l'Ente procedente ha richiesto, inoltre, all'Amministrazione comunale di rilasciare parere di conformità Urbanistico-edilizia, ai sensi dell'art. 10, comma 1 letter c), della Legge regionale n. 15/2013 e Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004;

- che relativamente alla suddetta comunicazione, assunta agli atti del settore al prot. n. 208618 del 21/08/2020, presa visione della documentazione del progetto definitivo presentato, l'Amministrazione Comunale, Settore Pianificazione e sostenibilità Urbana- Ufficio Gestione Strumenti Urbanistici Vigenti, con nota del 10/09/2020 prot. n. 228123, ha richiesto all'Ente procedente, di far integrare, tra le altre, l'elaborato di Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena con l'apposizione dei vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 37/2002;

- che a seguito della richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale 4/2018 inviata dalla Regione Emilia-Romagna, il 10 febbraio 2021 (prot. n. 2021.0116195), AIPO ha richiesto una proroga, ai sensi dell'art. 27bis, comma 5 del D.lgs 152/2006, accordata fino al giorno 8 settembre 2021, come da comunicazione acquisita al prot. 51012/2021, per la consegna delle integrazioni, per poter eseguire i controlli e gli approfondimenti necessari a rispondere esaurientemente a quanto richiesto;

- che successivamente, tale documentazione integrativa, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni presentate, è stata inviata da A.I.P.O. al soggetto procedente, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente ed acquisita agli atti regionali in data 4 agosto 2021 con prot. n. 2021.0712217;

- che la Regione Emilia-Romagna, ritenute le integrazioni sostanziali e rilevanti, ha avviato una nuova fase di consultazione pubblica con ripubblicazione dell'Avviso di deposito del progetto in

data 18 agosto 2021, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione, sull'albo pretorio informatico delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate e sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna telematico (BURERT);

Considerato:

- che l'Autorità competente convoca, dalla scadenza del termine di consultazione del pubblico, ovvero dalla data di ricevimento delle eventuali integrazioni documentali, una conferenza di servizi decisoria alla quale partecipano tutte le amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto ed è invitato il proponente;
- che lo svolgimento della conferenza di servizi decisoria è regolata dalle disposizioni di cui all'articolo 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006 nonché agli articoli 14, comma 4, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 e dalle specificazioni di cui all'art. 19 della Legge regionale 4/2018, ai commi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10;
- che le attività tecnico-istruttorie sono svolte dalla struttura organizzativa competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate e predispose la proposta di verbale conclusivo della conferenza di servizi;
- che nella proposta di verbale conclusivo sono, in particolare, riportate le posizioni espresse, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in modo univoco e vincolante dai rappresentanti delle amministrazioni competenti per la VIA e per i titoli abilitativi necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto;
- che il verbale conclusivo della conferenza di servizi, debitamente sottoscritto dal rappresentante dell'amministrazione competente per la V.I.A. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla conferenza di servizi, costituisce la conclusione motivata della conferenza di servizi contenente specificamente le determinazioni in merito all'impatto ambientale e ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto; le determinazioni in merito ai titoli abilitativi non possono contenere prescrizioni che contrastano con le determinazioni in merito all'impatto ambientale;
- che sulla base della conclusione motivata della conferenza di servizi, la Giunta formalizza le determinazioni della conferenza di servizi in merito alla V.I.A. e adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 4/2018;
- che l'art. 21, comma 1, della Legge regionale n. 4 del 20 aprile 2018, recita: "Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:
 - a) opere pubbliche o di pubblica utilità;
 - b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;
 - c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti";

- che il comma 2, sempre dell'art. 21 della Legge regionale n. 4 del 20 aprile 2018, disciplina : "Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat),....., positiva sulla variante stessa,, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito....]"

- che le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di V.I.A.;

Considerato inoltre:

- che il "Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato“(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”, comporta pertanto variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, andando a modificare gli elaborati grafici di seguito elencati ed allegati parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

= Cartografia di POC: Tavola 3.2A cartografia di POC;

Dato atto:

- che a seguito dell'istanza presentata da AIPO, l'Autorità procedente, competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, ha indetto la conferenza di servizi, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e degli atti di assenso comunque denominati da parte dei soggetti/enti individuati dall'Autorità competente in relazione alle precipue caratteristiche tecniche e localizzative dell'infrastruttura;

- che il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante a condizione che sia stato preventivamente acquisito, tra le altre, l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare;

Su proposta della Giunta comunale;

Visti:

- il D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;
- la legge Regionale 20/2000
- la legge regionale 24/2017;
- la legge regionale 15/2013;
- la legge regionale 37/2002;
- la legge regionale 4/2018;
- la Legge 241/90;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 26/10/2021;

D e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito al progetto presentato da AIPO Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale relativo al "Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato“(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”, che comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena;

- di dare atto:

= che il "Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato“(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)” comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, come da Relazione Tecnica allegata e parte integrante e sostanziale del presente atto, andando a modificare gli elaborati grafici di seguito elencati, anch'essi allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione tecnica e allegati nn. 1-2-3-4;
- Cartografia di POC: Tavola 3.2A cartografia di POC;

= che il parere di cui al sopracitato punto, del presente dispositivo avviene anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i.;

= che ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione unica da parte dell'Autorità competente si dà mandato agli Uffici competenti del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana di provvedere al recepimento e aggiornamento del tracciato dell'opera nella strumentazione urbanistica generale.

Infine il PRESIDENTE, al fine di rispettare i termini del procedimento in oggetto e visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Santoro, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Rossini, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana

Procedimento autorizzatorio unico di VIA in Variante al POC

relativo al progetto denominato“(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell’adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”

Relazione tecnica: Variante al POC

A L L E G A T I:

- Allegato n. 1) Elaborato R.28 “Relazione inquadramento urbanistico Modena”.
- Allegato n. 2) Elaborato R.31 “Relazione di Valsat e sintesi non tecnica del Comune di Modena...”.
- Allegato n. 3) Elaborato R.31, Allegato 3 “Cartografia di POC Tav. 3.2A”.
- Allegato n. 4) Elaborato R.31, Allegato 4 “Cartografia di confronto...”.

Relazione tecnica: Variante al POC

L'AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, ha presentato alla Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, domanda di attivazione del procedimento unico di VIA, (domanda acquisita agli atti delle Regione al prot. n. 2020.0543773 del 07 agosto 2020) allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e gli elaborati di progetto, ai sensi della L.R. 04/2018 "DISCIPLINA DELLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI".

Il progetto di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia è localizzato nei Comuni di Modena (Località Marzaglia Vecchia), Campogalliano (MO) e Rubiera (RE).

Il progetto appartiene alla tipologia delle opere denominate "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" assoggettato a Valutazione impatto ambientale (VIA) in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" "Casse di Espansione del Fiume Secchia", all'interno della Riserva Naturale Regionale.

Il progetto consiste nell'adeguamento della Cassa di Espansione del Fiume Secchia costruita alla fine degli anni '70 del secolo scorso con lo scopo di laminare le piene del fiume Secchia e salvaguardare i territori di valle.

L'assetto di progetto del corso d'acqua prevede il sostanziale mantenimento dell'assetto geometrico attuale dell'alveo, adeguando il sistema difensivo, costituito dalla Cassa di Espansione e dal tratto arginato a valle, alla piena di riferimento, prevedendo una serie di interventi strutturali.

Nel Comune di Modena si prevede l'attuazione di alcuni interventi nell'ambito dei seguenti Progetti:

- MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia, comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente.”
- “MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE) (Accordo di programma Ministero- RER- Parte A).”

Come indicato nel documento preliminare alla progettazione, le criticità a cui l'Ente Appaltante chiedeva soluzione attraverso il suddetto progetto riguardavano:

- l'insufficienza dell'invaso nel fornire un grado di laminazione adeguato rispetto all'evento di riferimento, con tempo di ritorno $T=200$ anni;
- l'inadeguatezza dei manufatti di sbarramento e di sfioro laterale nell'ottimizzare l'efficienza dell'invaso, anche per eventi di piena di minore entità;

- l'inadeguatezza normativa dell'opera, rispetto previsioni del DPR 1363/59, con particolare riferimento all'entità del franco idraulico in concomitanza con il passaggio dell'evento di progetto.

La soluzione progettuale individuata per risolvere le sopra citate criticità è stata suddivisa, nell'ambito del presente progetto Definitivo, in tre possibili lotti funzionali, generati sulla base delle attuali disponibilità economiche, ciascuno comprendente più interventi; precisamente:

LOTTO 1 – “Adeguamento dei manufatti di regolazione e derivazione della cassa di espansione del fiume Secchia ed avvio dell'adeguamento dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente”

- Intervento A: Adeguamento del manufatto di sbarramento e regolazione dell'invaso;
- Intervento B: Adeguamento del manufatto di derivazione nell'invaso laterale;
- Intervento C: Opere di svaso e ricalibratura della cassa in linea finalizzate al recupero del materiale necessario per l'adeguamento dei tratti arginali di cui al successivo punto D;
- Intervento D: Adeguamento dei tratti arginali contigui ai manufatti;
- Intervento E: Arginatura secondaria a valle dello sbarramento.

LOTTO 2 – “Adeguamento in quota delle arginature della cassa di espansione esistente”

- Intervento H: Adeguamento delle arginature della cassa di espansione;
- Intervento I: Risagomatura e rimozione sedimenti vasca in linea.

LOTTO 3 – “Lavori di ampliamento della Cassa di laminazione del fiume Secchia, comune di Rubiera (RE)”

- Intervento L: Soglia di sfioro tra l'invaso esistente e l'ampliamento;
- Intervento M: Arginature di contenimento dell'invaso in ampliamento Secchia e ricalibratura dell'alveo del fiume a valle (intervento non previsto nel documento preliminare alla progettazione, senza copertura finanziaria);
- Intervento N: Opere di mitigazione.

In particolare gli interventi previsti all'interno del Comune di Modena riguardano:

- LOTTO 1: interventi A, C e D;
- LOTTO 2: interventi H e I.

Si rimanda agli elaborati grafici allegati al Procedimento Unico per una più puntuale individuazione delle opere e delle relative aree di pertinenza.

La Cassa di espansione del fiume Secchia è identificata dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) come un'opera strategica per la sicurezza idraulica del nodo idraulico del fiume Secchia, che risulta ad oggi non completamente adeguata alla normativa delle Dighe emanate nel tempo e a laminare le piene più gravose non contenibili dal sistema arginale di valle.

Il P.A.I. rappresenta un Piano Stralcio del Piano di Bacino, principale strumento mediante il quale sono “pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato”.

Con il presente Procedimento Unico si approva il progetto definitivo dell'opera idraulica in oggetto, e attraverso la contestuale proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC), si consegue, in quanto opera di interesse pubblico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

La proposta di Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Modena deve quindi localizzare l'opera in oggetto (identificata con il n. 146 “Adeguamento argine Cassa di Espansione Fiume Secchia”, nella cartografia di POC: Tav. 3.2A, che si allega alla presente delibera di Consiglio Comunale), per i tratti degli argini del Fiume Secchia posizionati nel territorio comunale, al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, relativamente ai vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità (all. 4: stralcio Tav. 3.2A - confronto POC Vigente e Proposta di Variante).

Il parere di conformità urbanistica relativa alla proposta di Variante al POC deve essere espressa, per competenza, dal Consiglio Comunale. Tale atto deve essere trasmesso all'interno dell'istruttoria (Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter L. 241/1990) del Procedimento Unico all'Ente procedente ed entro i termini conclusivi del provvedimento.

Quindi al fine dell'acquisizione dell'espressione del Consiglio Comunale sulla Variante urbanistica proposta all'interno del Procedimento Unico in oggetto si allegano gli elaborati presentati da AIPO in cui è riportata la proposta di variante al POC:

- Elaborato R.28 “Relazione inquadramento urbanistico Modena”, punto 5. (all. 1);
- Elaborato R.31 “Relazione di Valsat e sintesi non tecnica del Comune di Modena...”, punto 8 “Sintesi non tecnica della Variante”(all.2);

Allegato 3 “Cartografia di POC Tav. 3.2A” (all. 3);

Allegato 4 “Cartografia di confronto...” (all. 4).

Il Provvedimento autorizzatorio unico costituisce Variante al POC a condizione che sia stato preventivamente acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi, l'assenso del Consiglio Comunale in quanto Amministrazione titolare del Piano Regolatore da variare.

Il termine di conclusione della Conferenza di Servizi è di 120 giorni decorrenti dalla data di convocazione dei lavori. La determinazione motivata di conclusione della conferenza di Servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di

VIA e i titoli abilitativi, tra cui il parere del Consiglio Comunale di Modena sulla Variante al POC, rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.

Gli elaborati di Piano Regolatore verranno aggiornati, per quanto di competenza, a seguito del recepimento della comunicazione dell'Ente Procedente (Regione Emilia Romagna) del rilascio dell'autorizzazione relativa al Procedimento Unico in oggetto in Variante al POC di Modena.



Comune di Modena

Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana

Procedimento autorizzatorio unico di VIA in Variante al POC

relativo al progetto denominato“(MO-E-1357) Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell’adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente (MO-E-1273) Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE)”

A L L E G A T I

Allegato n. 1) Elaborato R.28 “Relazione inquadramento urbanistico Modena”.

Allegato n. 2) Elaborato R.31 “Relazione di Valsat e sintesi non tecnica del Comune di Modena...”.

Allegato n. 3) Elaborato R.31, Allegato 3 “Cartografia di POC Tav. 3.2A”.

Allegato n. 4) Elaborato R.31, Allegato 4 “Cartografia di confronto...”.



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO"(MO-E-1357) ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI REGOLAZIONE E SFIORO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA COMPRENSIVO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI REGOLAZIONE IN SITUAZIONI EMERGENZIALI ANCHE PER PIENE ORDINARIE IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ DI DEFLUSSO DEL TRATTO ARGINATO E AVVIO DELL'ADEGUAMENTO IN QUOTA E POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI RILEVATI ARGINALI DEL SISTEMA CASSA ESPANSIONE ESISTENTE (MO-E-1273) LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA NEL COMUNE DI RUBIERA (RE)". PARERE DI COMPETENZA

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3603/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 21/10/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO"(MO-E-1357) ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI REGOLAZIONE E SFIORO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA COMPENSIVO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI REGOLAZIONE IN SITUAZIONI EMERGENZIALI ANCHE PER PIENE ORDINARIE IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ DI DEFLUSSO DEL TRATTO ARGINATO E AVVIO DELL'ADEGUAMENTO IN QUOTA E POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI RILEVATI ARGINALI DEL SISTEMA CASSA ESPANSIONE ESISTENTE (MO-E-1273) LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA NEL COMUNE DI RUBIERA (RE)". PARERE DI COMPETENZA

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3603/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 21/10/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO"(MO-E-1357) ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI REGOLAZIONE E SFIORO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA COMPENSIVO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI REGOLAZIONE IN SITUAZIONI EMERGENZIALI ANCHE PER PIENE ORDINARIE IN RELAZIONE ALLA CAPACITÀ DI DEFLUSSO DEL TRATTO ARGINATO E AVVIO DELL'ADEGUAMENTO IN QUOTA E POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEI RILEVATI ARGINALI DEL SISTEMA CASSA ESPANSIONE ESISTENTE (MO-E-1273) LAVORI DI AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA NEL COMUNE DI RUBIERA (RE)". PARERE DI COMPETENZA

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3603/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 21/10/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale